



D4.2 - Sviluppo di una guida di buone pratiche per la RSI nel settore del legno e del mobile

Versione - 25 marzo 2021



Questo progetto è stato finanziato con il sostegno del programma Erasmus+ dell'Unione Europea

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflettono solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Indice

<i>Introduzione</i>	5
1. Scopo del documento.....	6
<i>Un benchmark di buone pratiche relative ai 3 pilastri della RSI in Europa</i>	8
2. Buone pratiche.....	9
<i>Una serie di metodologie non formali relative ai 3 pilastri della RSI in Europa</i>	25
3. Metodologie europee non formali.....	26



Il progetto ALLVIEW è una nuova piattaforma di cooperazione transnazionale che collega i Centri di Eccellenza Professionale (CoVE) del settore del legno e dell'arredamento. ALLVIEW ha obiettivi operativi a livello regionale, nazionale ed europeo che mirano a un approccio innovativo per modernizzare l'istruzione e la formazione professionale.

1

Introduzione

1. Scopo del documento

Dopo l'ottimo studio nell'ambito del T₁, l'individuazione delle politiche regionali/nazionali in materia di RSI, i partner di "ALLVIEW - Alliance of Centres of Vocational Excellence in the Furniture and Wood sector", i partner del WP₄ hanno voluto analizzare e individuare nella propria regione alcune buone pratiche legate ai 3 pilastri della RSI:

- 1) Economia circolare
- 2) Inclusione di migranti e rifugiati
- 3) Accessibilità delle persone con bisogni speciali

Questi tre pilastri principali sono stati presentati nei seguenti settori:

- Sistema di istruzione (IFP)
- Mercato del lavoro
- Ambiente di lavoro
- Attività di lavoro

Cos'è una buona pratica? Nella proposta, abbiamo descritto le buone pratiche come iniziative che si sono dimostrate efficaci in una regione e che pertanto risultano potenzialmente interessanti per altre regioni. Un successo comprovato implica il fatto che l'iniziativa ha già dato risultati tangibili e misurabili nel raggiungimento di un obiettivo specifico. L'individuazione delle buone pratiche ha diversi scopi. Soprattutto, nel quadro del progetto, la raccolta di buone pratiche sarà una preziosa fonte di apprendimento e di ispirazione per la riproduzione, per ciascuno dei partner del progetto, ma anche per il pubblico europeo in generale.

Allo stesso tempo, abbiamo affermato nella proposta che nell'ambito di questa seconda attività identificheremo almeno una metodologia non formale per regione, da utilizzare come strumento nel settore del legno e dei mobili.

Cos'è l'educazione non formale? L'educazione non formale si riferisce a programmi e processi pianificati e strutturati di educazione personale e sociale per i giovani volti a migliorare una gamma di abilità e competenze, al di fuori del curriculum educativo formale. L'educazione non formale avviene in luoghi come organizzazioni giovanili, club sportivi e gruppi teatrali e comunitari in cui i giovani si incontrano, ad esempio, per intraprendere progetti insieme, giocare, discutere, campeggiare o fare musica e teatro. I risultati dell'educazione non formale sono generalmente difficili da certificare, anche se il loro riconoscimento sociale è in aumento.

L'educazione non formale dovrebbe anche essere:

- volontaria
- accessibile a tutti (idealmente)
- un processo organizzato con obiettivi educativi
- partecipativa
- incentrata sullo studente

- relativa all'apprendimento delle abilità di vita e alla preparazione alla cittadinanza attiva
- basata sul coinvolgimento sia dell'apprendimento individuale sia di gruppo con un approccio collettivo
- olistica e orientata al processo
- basata sull'esperienza e sull'azione
- organizzata in base alle esigenze dei partecipanti.

L'istruzione formale, non formale e informale sono tre elementi complementari e che si rafforzano a vicenda in un processo di apprendimento permanente.

L'educazione non formale è uno dei pilastri su cui si basa il programma ERASMUS PLUS, che promuove la mobilità giovanile europea in gruppi e individui, attraverso scambi e attività di volontariato all'estero, apprendimento interculturale e iniziative per i giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni.

L'educazione non formale può essere spiegata con la formula "imparare facendo" o imparare direttamente sul campo. La metodologia di apprendimento consiste nell'interazione tra gli studenti e le situazioni reali che sperimentano.

Per spiegare meglio come l'educazione non formale può essere utile per il settore del legno e del mobile, vogliamo mostrare in questo documento alcuni esempi della metodologia utilizzata.

Questo report completo si basa su una struttura composta dalle seguenti sezioni:

- Un benchmark di buone pratiche relative ai 3 pilastri della RSI in Europa
- Una serie di metodologie non formali relative ai 3 pilastri della RSI in Europa

2

Un benchmark di buone pratiche
relative ai 3 pilastri della RSI in
Europa

2. Buone pratiche

N.	Buone pratiche	Descrizione	Link
1	 <p>DESIGN4CIRCLE 2018 – 2021 Economia circolare Spagna</p>	<p>Design4Circle mira a colmare le lacune di competenze nell'eco-innovazione dei designer europei nei prodotti tessili e di moda. Consente ai designer del settore tessile di ridurre l'impatto ambientale durante il ciclo di vita del prodotto e di sviluppare attività nuove e innovative seguendo i principi dell'economia circolare.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di creare un curriculum di apprendimento innovativo in linea con le esigenze degli stilisti dell'industria tessile e della moda verso un modello di business circolare, essendo il gruppo target principale degli stilisti attuali e futuri dell'industria tessile, compresi i settori delle calzature e dei rivestimenti.</p>	<p>Link</p>
2	 <p>FURN360 2017 – 2020 Economia circolare Spagna</p>	<p>Gli interventi di economia circolare hanno il potenziale per promuovere l'industria europea del mobile, con interventi di riparazione, ristrutturazione e rigenerazione. Producendo 1/4 del mobilio mondiale, l'industria del mobile dell'UE impiega più di 900,000 lavoratori in circa 126,000 aziende e, nel 2012, la produzione è ammontata ad oltre €84 miliardi di euro. Tuttavia, queste cifre sono inferiori del 13% rispetto al 2007, mentre il mercato asiatico ha aumentato la sua produzione al 230% nello stesso periodo.</p> <p>In questo contesto, la creazione di nuovi modelli di business basati su un'economia circolare in tutto il settore apre nuove opportunità dal punto di vista economico e sociale.</p> <p>Nell'ultimo decennio sono stati creati 34,2 milioni di posti di lavoro verdi e il fatto di raggiungere l'obiettivo della strategia Europa 2020 di migliorare la produttività delle risorse del 30% potrebbe contribuire a creare altri 163,300 posti di lavoro attuando una transizione completa verso un modello circolare nel settore dell'arredamento dell'UE.</p> <p>FURN360 promuoverà l'occupabilità e lo sviluppo socio-educativo e professionale. L'obiettivo è quello di sviluppare e implementare un curriculum comune e contenuti formativi incentrati sui settori dell'arredamento per ufficio e del contract per l'implementazione di strategie in grado di facilitare la transizione verso un modello circolare.</p>	<p>Link</p>



Progetto Incorporate diverse talent

2010 – 2011

Accessibilità delle persone con bisogni speciali
Spagna

3

L'obiettivo principale di INCORPORATE DIVERSE TALENT è stato quello di effettuare un'analisi comparativa tra le competenze necessarie per svolgere i lavori più tipici nel settore della tappezzeria e i diversi gradi e tipi di disabilità delle persone. Per questo motivo, è stato effettuato uno studio dei lavori più rappresentativi in questo sottosectore, analizzando i rischi, la formazione, l'esperienza, gli strumenti utilizzati e fondamentalmente le competenze che sono necessarie per svolgere ciascuna delle 18 posizioni studiate.

[Link](#)
[Link](#)

Questo studio propone un'analisi comparativa delle capacità necessarie per lavorare nel settore della tappezzeria e dei diversi gradi di disabilità fisica o mentale delle persone.

Nel corso del progetto, sono stati successivamente raccolti dati sulle capacità che i diversi gruppi con disabilità hanno preservato. Infine, tutti i dati ottenuti sono stati integrati per identificare quali lavori possono essere adeguatamente eseguiti da ciascun gruppo, definendo così un profilo delle capacità dei gruppi più significativi che si adattano alle esigenze delle aziende.



GRISVERD

Produttore di arredi

urbani sostenibili (RSI)

2009 - ad oggi

Economia circolare

Spagna

4

L'attività della società GRISVERD si concentra sulla produzione di arredi urbani sostenibili, sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico. La sua proposta strategica si basa sulla Responsabilità Sociale d'Impresa.

[Link](#)

L'azienda GRISVERD è considerata una delle 142 aziende modello di riferimento in materia di RSI in Catalogna dall'Osservatorio della Responsabilità Sociale d'Impresa della Catalogna. È l'unica azienda del settore dell'arredamento considerata un modello di riferimento.

Hanno ricevuto diversi riconoscimenti: alla 10ª edizione della CEPTA Business Night (Confederazione delle imprese della provincia di Tarragona) e il premio INNOVATION (settore industriale) ai Chamber Awards 2010 (Camera di Commercio, Industria e Navigazione di Tortosa).

Inoltre, hanno vinto il primo e il secondo premio nella categoria prodotti al II Premio di Sostenibilità Ebreambient (organizzato dal Comune di Tortosa).



FLAME

Arredamento e linguaggio

Apprendimento

integrato

Innovativo per il settore

Miglioramento dell'attrattività e della mobilità

5

FLAME è un progetto dell'Unione Europea finanziato dal programma ERASMUS+. FLAME mira, da un lato, a promuovere l'attrattività del settore dell'arredamento tra i giovani e, dall'altro, a facilitare la mobilità dei lavoratori del settore, provenienti da altri paesi e da altri settori.

[Link](#)

FLAME ha sviluppato materiale di formazione di base per i profili professionali più richiesti nell'industria del mobile, tra cui ebanisti, tappezzieri, operatori di macchine, assemblatori di mobili e operai di fabbrica. Il materiale formativo è stato sviluppato secondo la metodologia didattica Content and Languages Integrated Learning (CLIL), che consentirà ai lavoratori di acquisire le

2018 – 2021
Inclusione di migranti
e rifugiati
Spagna

conoscenze di base necessarie per iniziare a lavorare nel settore imparando la terminologia necessaria in una lingua straniera.

6	 I divani FAMA ottengono la certificazione "Zero Waste" 2022 Economia circolare Spagna	<p>Fama ha appena ricevuto la certificazione "Zero Waste" da AENOR. Questa certificazione garantisce che oltre il 90% dei rifiuti industriali di un'azienda venga recuperato. Ciò significa che questi rifiuti non finiscono in discarica, ma hanno una seconda vita utile, sotto forma di riutilizzo, creazione di nuove materie prime o frantumazione per creare combustibile solido.</p> <p>Una certificazione molto importante per Fama, dal momento che il 99,985% dei rifiuti generati negli ultimi 8 mesi ha avuto una seconda vita utile, impedendo così che finisse in discarica.</p>	Link
---	--	--	------

7	 Revi-art, Up-cycling Design dei mobili 2018–alla data attuale Economia circolare Italia	<p>L'idea di REVI nasce come soluzione a un problema che affligge il Sud Italia e Bari in particolare; il problema dei rifiuti ingombranti, sempre più spesso abbandonati agli angoli delle strade nonostante le autorità comunali siano responsabili del ritiro. Data la competenza del team nell'interior design e nell'arte, la missione di rivalutare mobili e oggetti d'altri tempi per trasformarli in stile e conferire loro unicità è venuta naturale.</p> <p>L'obiettivo chiave di Revi è quello di portare avanti collaborazioni attive con enti che si occupano di "green", riciclo e responsabilità ambientale, che corrispondono ad azioni concrete in cui l'acquisto di un mobile può generare esiti positivi sia in termini ecologici che di tutela ambientale.</p>	Link
---	--	--	------

8	 K_Alma "Progetto sperimentale di falegnameria sociale" 2017–alla data attuale Economia circolare Inclusione di migranti e rifugiati Accessibilità delle persone con bisogni speciali Italia	<p>Progetto sperimentale di falegnameria sociale finalizzato alla formazione, all'integrazione e all'occupazione dei migranti e dei richiedenti asilo nell'insegnamento della professione e nella promozione di un inserimento positivo nel tessuto sociale e professionale della capitale.</p> <p>L'attività, coordinata da volontari attivi da anni sui temi dell'immigrazione e dei diritti umani e da falegnami professionisti che si sono resi disponibili a tramandare il mestiere, è aperta anche a persone vulnerabili come individui disoccupati e persone con problemi psichiatrici.</p> <p>Attualmente sono una quindicina i giovani provenienti da Nigeria, Senegal, Congo, Camerun ospitati nei centri di accoglienza della capitale che frequentano il workshop aperto tre volte a settimana. Riutilizzando e dando nuova forma al legno da carpenteria di scarto, realizzano mobili e complementi d'arredo per clienti pubblici (associazioni, musei, teatri) e singoli cittadini.</p> <p>I ricavi della prima vera linea di prodotti in vendita firmata K_alma, lo "Sgabello bello, bello", andranno direttamente agli aspiranti falegnami, una forma di reddito iniziale da cui ripartire per immaginare una nuova vita.</p>	Link
---	--	---	------



Linfa

2019–alla data attuale

Economia circolare
Inclusione di migranti
e rifugiati
Italia

Un workshop che ha coinvolto tredici giovani titolari di protezione internazionale SIPROIMI, ex SPRAR dell'ASP g "Ancona provincia d'asilo" gestito da Vivere Verde, Coosmarche, Polog e ANOLF Marche.

Grazie alla collaborazione tra IAL Marche, Laboratorio LINFA, Cisl e Comune di Falconara, sotto la supervisione di un falegname professionista, i ragazzi hanno realizzato mobili da inserire nel centro comunale "Metropolis" utilizzando legno usato e materiale di scarto di aziende locali.

[Link](#)

9

Il progetto mira a sviluppare buone pratiche per raggiungere obiettivi sociali, culturali e professionali: dall'integrazione sociale e del mercato del lavoro dei migranti alla valorizzazione dei luoghi pubblici interni ed esterni, mediante la formazione professionale dei giovani dell'artigianato.

In questo senso, le competenze acquisite dai partecipanti nel loro Paese d'origine saranno tenute in debita considerazione, per sensibilizzare le comunità locali, creando una maggiore solidarietà e favorendo così l'integrazione dei migranti e il loro rapporto con la comunità.



SWING

**Signs for Work
Inclusion Gain**

2017 – 2020
Accessibilità
di persone con
bisogni speciali
Italia

Il progetto SWING nasce con l'obiettivo di supportare le persone sorde sul posto di lavoro attraverso lo sviluppo di un dizionario video in diverse lingue dei segni con termini tecnici di lavoro nei settori culinario, di arredamento e turistico.

Le persone con disabilità uditive e sordità (gruppo target) svilupperanno le loro abilità e competenze in diversi campi relativi all'istruzione IFP, aumentando la loro occupabilità nel mercato del lavoro. Impareranno diverse parole o espressioni tecniche nel linguaggio dei segni, così come i loro colleghi in modo tale da poter comunicare meglio tra loro.

Inoltre, possono imparare altre lingue dei segni, avendo l'opportunità di uscire dal proprio paese. Le aziende potranno coinvolgere una gamma più ampia di persone con bisogni speciali e disporranno di uno strumento adatto per la formazione.

[Link](#)

10



Normali Meraviglie

Corrente
Accessibilità delle
persone con bisogni
speciali
Italia

La "Sacra Famiglia" sviluppa workshop di lavoro per i più vulnerabili (es. persone con disabilità). Svolge attività di assistenza, sanitarie e riabilitative, consentendo interventi di socializzazione. Queste attività rappresentano una parte importante di un percorso complessivo e articolato di crescita personale, all'interno del quale le persone con un disturbo dello sviluppo generalizzato, autismo e disabilità intellettiva acquisiscono fiducia e riscontrano preziose opportunità di inclusione sociale.

L'attivazione di esperienze di questo tipo, in un contesto protetto, fa parte di un percorso complessivo di crescita personale e consente alle persone con un disturbo dello sviluppo

[Link](#)

11

generalizzato, autismo e disabilità intellettiva di acquisire fiducia, autostima e opportunità di inclusione sociale.

Grazie a queste attività, infatti, gli ospiti, veri e propri "artisti-artigiani", si riconoscono in ciò che hanno realizzato, proponendolo come un dono di fragilità che può produrre risultati straordinari.

Tutte le attività si basano su diversi workshop di arredamento guidati da un importante designer del settore. Inoltre, "Sacra Famiglia" sta gestendo l'istituzione di "TAM TAM", una scuola di eccellenza nelle attività visive. Tutte le attività proposte sono gratuite. La scuola nasce da un'idea di Alessandro Guerriero, Alessandro Mendini, Riccardo Dalisi e Giacomo Ghidelli, tutti importanti designer.

Non c'è un'unica struttura, le sedi sono molte. La sede principale è a Milano.

Ci sono due momenti teorici fondamentali:

- Essere una "non scuola": un luogo in cui si sperimentano nuove conoscenze e nuovi intrecci delle arti visive con altre discipline, per un risultato che in futuro forse diventerà un momento formativo per le scuole tradizionali.
- Muoversi principalmente nel campo del design sociale, che ha come punto di partenza i bisogni sociali dell'epoca in cui viviamo.

La "Sacra Famiglia" è stata premiata anche al "Salone del Mobile" con il Premio "Compasso d'oro" nel settore del social design.



Diversamente mobili
Corrente
Accessibilità delle
persone con bisogni
speciali
Italia

Si tratta di un workshop di inserimento lavorativo per ragazzi disabili, organizzato e gestito all'interno dell'associazione Solidarietà.

[Link](#)

In collaborazione con "Frappè Studio Architetti", progettano e realizzano prodotti personalizzati in base agli spazi e alle esigenze, utilizzando legno nuovo ma anche reinterpretando e trasformando oggetti riciclati come pallet, bobine e mobili.

"Diversamente mobili" è un laboratorio che insegna alle persone con disabilità il mestiere di falegname, sotto la guida di un team composto da educatori, architetti e falegnami.

Per ogni persona che frequenta il centro viene elaborato un progetto educativo individuale personalizzato, con relativi giorni di frequenza, laboratori e compiti, predisposto dagli educatori, in accordo e in stretta collaborazione con le famiglie.

Tutte le attività e i workshop sono strutturati in modo tale da garantire che la persona acquisisca una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e consentire a tutti di implementare e potenziare le proprie competenze.

L'ultimo obiettivo è quello di integrare la persona disabile nella comunità e di far sì che si senta parte attiva di questa.

Le attività rientrano nella quotidianità, funzionali all'autonomia della persona e alla gestione del centro stesso e dei suoi laboratori; inoltre, le azioni permettono di misurarsi con la realtà del mondo.

<p>13</p>	 <p>Centro diurno bottega del legno Corrente Accessibilità delle persone con bisogni speciali Italia</p>	<p>Il Centro diurno La Bottega del Legno è un Centro diurno di riabilitazione occupazionale. Ispirato a Christian Vadori (1977-2013), il C.O.R.D. ospita persone con disabilità in carico all'A.Y. 5 ed è composto da 430 mq. Sono presenti tre laboratori artigianali attrezzati ad hoc per la realizzazione di opere di falegnameria.</p> <p>Come risultato di una cultura basata sulla cura e sul rispetto, le pratiche e le attività che vi si svolgono costituiscono il contesto relazionale essenziale in cui gli operatori del team promuovono la socializzazione, l'autonomia, il movimento, l'espressività e l'apprendimento.</p> <p>Il fulcro principale dell'associazione è quello di prendersi cura delle persone con disabilità. Sfruttano workshop di falegnameria per integrare le persone con disabilità nella vita sociale e lavorativa.</p>	<p>Link</p>
<p>14</p>	 <p>Movimento officina incontro bottega Corrente Accessibilità delle persone con bisogni speciali Italia</p>	<p>L'associazione MOVIMENTO offre alle persone di età pari o superiore a 18 anni con disabilità fisiche o mentali lievi, medie o gravi, dei posti di lavoro e programmi di occupazione assistita in vari settori. Il "Samedan OFFICE", "MEETING Poschiavo", "LA BUTTEGA Scuol" e "LA BUTTEGA Jaura Val Monastero", hanno vari falegnami e tessitori e organizzano atelier e laboratori.</p> <p>Lì, i disabili possono svolgere attività lavorative gratificanti che danno loro piacere. Lavorano al proprio ritmo senza alcuna pressione sulle prestazioni o sui risultati. Grazie alle varie strutture diurne e occupazionali con diversi livelli di performance e settori di apprendimento, lo staff può accompagnare i diversi utenti individualmente.</p> <p>Le quattro strutture dell'associazione MOVIMENTO forniscono ca. 90 posti di lavoro in vari settori della produzione e dell'occupazione. Offrono alle persone con disabilità un'agenda della giornata con vari punti focali, tra cui il lavoro in falegnameria per la produzione di oggetti e giocattoli in legno, candele, gioielli e così via. Le strutture dell'"OFFICINA Samedan" e della "BUTTEGA Scuols" sono particolarmente adatte a persone con mobilità e senso dell'orientamento limitati, poiché in entrambe le strutture i laboratori e le unità residenziali si trovano nello stesso edificio.</p>	<p>Link</p>
<p>15</p>	 <p>PAIM Corrente</p>	<p>L'Associazione "Dinsi une ma"n (dal friulano: "diamoci una mano" nel senso della reciprocità), legalmente costituita a Pisa nel maggio 1995, ONLUS dal 1997, autorizzata ad operare dalla ASL di Pisa dal 2004 come "Laboratorio di Socializzazione Territoriale Multifunzionale" si propone di condividere alcune esperienze con persone disabili, comprese le famiglie.</p>	<p>Link</p>

Accessibilità delle
persone con bisogni
speciali
Italia

Gli utenti, a cui viene proposta l'attività, presentano delle disabilità di vario tipo (psichiche, fisiche, motorie e sensoriali): oltre all'assistenza generale, vengono offerte attività occupazionali attraverso percorsi personalizzati concordati con le Assistenti Sociali del Distretto Integrato della Società della Salute della Zona Pisana.

L'associazione si occupa di vari laboratori. Uno di questi è il laboratorio di falegnameria in cui persone con diversi tipi di disabilità stanno realizzando mobili di design con l'uso del legno.

conlegno
consorzio servizi legno sughero

**Certificazione del
gruppo "Conlegno
TRUST"**

2020

Economia circolare
Italia

La certificazione del gruppo Conlegno TRUST consente alle aziende del legno e del mobile di ottenere e mantenere la certificazione forestale FSC e/o PEFC a costi generalmente inferiori di circa il 50% rispetto all'ottenimento della "singola certificazione".

Possono far parte di questo Gruppo di Certificazione tutte le aziende italiane che producono o commercializzano prodotti in legno, purché soddisfino i seguenti requisiti:

CERTIFICAZIONE FSC

< 15 dipendenti

Reddito < 2 Mln Euro

CERTIFICAZIONE PEFC

< 50 dipendenti

Reddito <10 Mln Euro

Conlegno TRUST aiuta le aziende fornendo una formazione specifica sugli standard ed effettuando nel tempo "audit interni" periodici per il mantenimento della certificazione. I beneficiari sono i consumatori finali (beneficio indiretto) che avranno a disposizione prodotti certificati, ma soprattutto le aziende che fanno parte del gruppo (beneficio diretto).

[Link](#)

16

**Pratica di riferimento
UNI / PdR 115: 2021**

**Gestione del legno
recuperato per la
produzione di
pannelli in legno**

2021

Economia circolare
Italia

Questo modello rappresenta un esempio concreto di economia circolare, i cui importanti risultati possono costituire un modello esportabile in altre economie europee.

L'obiettivo è quello di ottenere un prodotto finito (pannello in legno) che favorisca l'Economia Circolare come auspicato dall'Unione Europea, consentendo il recupero del materiale post-consumo in alternativa alla discarica o alla combustione, rispettando le normative tecniche di settore e rispettando i C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi per gli acquisti della Pubblica Amministrazione). Questa prassi di riferimento è stata elaborata dal Tavolo di lavoro "Gestione del legno di recupero per la produzione di pannelli a base di legno" guidato da UNI, composto da 7 esperti del settore provenienti da diverse aziende italiane leader nel settore dei pannelli di legno e da FederlegnoArredo, che è il leader del progetto.

[Link](#)

17

L'utilizzo di questa pratica ha già dato il via alla creazione di prodotti finiti più sostenibili e disponibili sul mercato.

	 <p>Strumento PEFStarter (Sviluppato nel Progetto LIFE EFFIGE) 2017 – 2021 Economia circolare Italia</p>	<p>PEFStarter è uno strumento gratuito, online e di facile utilizzo disponibile sia in italiano che in inglese, sviluppato nell'ambito del PROGETTO LIFE EFFIGE, cofinanziato dall'UE, per sostenere la conoscenza e l'attuazione della metodologia PEF nel settore dell'arredamento. Non è richiesta alcuna registrazione. Lo strumento pone agli utenti alcune domande e, in base alle loro risposte, offre un percorso informativo personalizzato sui principali aspetti del metodo PEF. Al termine del percorso è possibile scaricare un report contenente le informazioni ricevute. Lo strumento fornisce collegamenti al sito web ufficiale del programma PEF e ai documenti sviluppati in LIFE EFFIGE per reindirizzare gli utenti a una documentazione più dettagliata.</p>	<p>Link</p>
<p>18</p>		<p>Lo strumento presenta tre sezioni principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Politiche ambientali aziendali, con particolare riferimento alla comunicazione ambientale di prodotto e all'approccio del ciclo di vita. 2) Opportunità del metodo PEF per le imprese. 3) Fasi principali per sviluppare uno studio sul PEF: come raccogliere ed elaborare i dati, gli impatti ambientali valutati con il metodo PEF e come utilizzare e comunicare i risultati (compreso l'uso di un parametro di riferimento). <p>Il progetto Life EFFIGE è pensato per rispondere a questa esigenza attraverso l'adozione della Product Environmental Footprint (PEF), un metodo di calcolo dell'impronta ambientale di prodotti e servizi promosso dalla Commissione Europea con la Raccomandazione 179/2013/UE.</p>	
<p>19</p>	<p>ReWin 2017 – 2018 Economia circolare Slovenia</p>	<p>L'obiettivo principale del progetto ReWin è lo sviluppo e la commercializzazione di finestre in legno realizzate con vecchio legno scartato, con particolare attenzione alle travi in legno. L'operazione ridurrà la quantità di legno scartato, che viene depositato nelle discariche o consumato per l'incenerimento. Il legno vecchio avrà una nuova vita utile e la sua durata sarà prolungata, il che influirà direttamente sullo stoccaggio prolungato di CO₂.</p> <p>Come parte del progetto, è stata realizzata una nuova finestra in legno vecchio e usato (realizzata con le travi di un vecchio fienile). Le finestre possono essere realizzate con diverse fonti di legno vecchio e usato. Ciò genera un effetto più efficiente sulle prestazioni ambientali di aziende e prodotti.</p>	<p>Link</p>
<p>20</p>	 <p>WOOLF 2018 – 2021</p>	<p>L'obiettivo principale del progetto WOOLF è quello di sviluppare sistemi di costruzione e finestre in legno che consentano la costruzione di un edificio modulare in legno a più piani e di integrare in essi la tecnologia dei sensori di recente sviluppo. In relazione al nuovo sistema TIC intelligente, sarà possibile monitorare la qualità del legno e dei prodotti in legno in tempo</p>	<p>Link</p>

Economia circolare
Slovenia

reale e prevederne la durata di vita. Il valore totale del progetto è di 2.945,250,00 euro, cofinanziato dal Ministero dell'Istruzione, della Scienza e dello Sport e dall'Unione Europea - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.



Lesni feniks
2019 – 2021
Economia circolare
Slovenia

Lo scopo principale del progetto Wood Phoenix è quello di proteggere l'ambiente riducendo i rifiuti, prevenendo gli sprechi, riutilizzando i materiali e sensibilizzando la popolazione locale sulle modalità, le possibilità e l'importanza della transizione verso un'economia circolare.

L'oggetto principale del progetto è il riutilizzo del legno usato, che con la partecipazione di organizzazioni di tre diversi ambiti (economia, istituzioni educative, comunità locali) e attraverso la sensibilizzazione attiva della popolazione generale metterà il comune e la regione sulla mappa delle aree e dei comuni sostenibili. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso forme tradizionali di sensibilizzazione (tavole rotonde, conferenze, presentazioni di film, workshop), nonché attraverso l'integrazione dei contenuti nel processo di apprendimento della Scuola Secondaria di Scienze del Legno e l'implementazione pratica finale e la dimostrazione del legno usato nelle infrastrutture urbane.

Il legno usato rappresenta una minaccia per l'ambiente, in quanto può essere contaminato a causa dell'uso di rivestimenti ad alto contenuto di metalli pesanti o agenti impregnanti che gravano sull'ambiente (es. creosoto, CCA). D'altra parte, gli impianti industriali producono quantità significative di residui di legno, che non sono solo rispettosi dell'ambiente, ma contengono anche legno di alta qualità.

[Link](#)

21



CaReWood
2014 – 2017
Economia circolare
Slovenia

L'obiettivo generale di questo progetto è quello di introdurre un concetto aggiornato relativo al legno massiccio recuperato come fonte di prodotti secondari in legno puliti e affidabili per l'industria europea. Tale concetto rafforzerà ulteriormente la competitività sul mercato e la sostenibilità dei prodotti a base di legno. Il progetto CaReWood svilupperà un modello di business per l'uso a cascata del legno recuperato dalla ristrutturazione e demolizione di edifici, dal settore del mobile e dall'industria degli imballaggi e dei trasporti.

Uno dei risultati importanti del progetto è stato il modello di calcolo, che ha dimostrato, tra l'altro, che il riutilizzo del legno usato in Slovenia potrebbe essere un'attività redditizia. Il modello di calcolo ha preso in considerazione il legno usato raccolto dai centri di accumulo, ma non ha tenuto conto del legno usato prodotto dalle famiglie e non portato ai centri di accumulo.

I risultati sono presentati in diversi articoli e documenti scientifici. Hanno sviluppato una piattaforma logistica di base incentrata sulla raccolta ottimale del legno usato in Slovenia.

[Link](#)

22



RecAPpture
2017 – 2021
Economia circolare
Slovenia

L'obiettivo è quello di utilizzare il legno di scarto per creare nuovi prodotti ripetutamente fino a quando non può più essere utilizzato. In teoria, ciò dovrebbe ridurre l'impatto ambientale (attualmente la maggior parte dei rifiuti di legno viene bruciata per produrre energia) e anche aumentare l'aspettativa di vita del legno da una stima di 50 anni a forse 100 anni o più.

[Link](#)

23

Lo smaltimento del legno usato è molto diffuso in Slovenia. Inoltre, il legno usato non viene raccolto e smistato in modo adeguato e quindi è difficile ottenere legno di qualità adatto a nuove finestre.

Lo scopo del progetto è quello di utilizzare un'applicazione mobile e web per mettere in contatto gli utenti che vogliono disfarsi del legno usato e le aziende come M SORA, che utilizzerebbero il legno usato per produrre delle finestre. In questo modo, l'applicazione raccoglierà dati sulla quantità, l'aspetto e la posizione del legno di scarto, che non viene registrato da nessun'altra parte. Sulla base dei dati ottenuti, il modello di calcolo incorporato nell'applicazione ricalcherà il rendimento potenziale (compresi i costi di trasporto, decontaminazione e selezione), aiutando così M SORA a ottenere legno usato di qualità adeguata, che verrà utilizzato per realizzare nuove finestre.



ReWoBioRef
Mobilisation and utilization of recycled wood for ligno-cellulosic bio-refinery processes
2014 – 2017
Economia circolare
Slovenia

L'obiettivo principale di ReWoBioRef è quello di esplorare la fattibilità tecnico-economica, i requisiti scientifici e le specifiche dei materiali per utilizzare il legno di scarto riciclato nei processi di bioraffineria lignocellulosica (LC) come fonte alternativa di materie prime. L'obiettivo secondario è quello di valorizzare i componenti di legno di scarto riciclato (cellulosa, emicellulosa e lignina) per combustibili, sostanze chimiche e materiali biobased più sostenibili.

[Link](#)

24

Il progetto ReWoBioRef si occupa solo di legno di scarto riciclato che è già passato attraverso un flusso di utilizzo e quindi è considerato una materia prima secondaria che ha raggiunto i criteri di end of waste secondo la direttiva CE sui rifiuti. È stato raccolto e analizzato il materiale di scarto riciclato proveniente da undici fonti diverse in Germania, Slovenia, Finlandia e Regno Unito.



La Federazione degli imprenditori polacchi e la Fondazione Aktywizacja Bez Granic – help Ukraine refugees
2022
Inclusione di migranti e rifugiati
Polonia

La Federazione degli imprenditori polacchi (FPP – Polish Fundacja Przedsiębiorców Polskich) è un'organizzazione di imprenditori, membro del Consiglio per il dialogo sociale (dal 2021), il cui obiettivo primario è quello di garantire un adeguato sviluppo e sicurezza ai soggetti più importanti del mercato del lavoro polacco, datori di lavoro e dipendenti.

[Link](#)

25

L'aggressione russa contro l'Ucraina ha provocato l'arrivo di una grande ondata di oltre 2 milioni di rifugiati in Polonia. Si tratta di persone che hanno bisogno di trovare il proprio posto nella nuova realtà e di ambientarsi in un nuovo paese in un tempo molto breve. Dall'inizio dell'ammissione dei rifugiati in Polonia, la Federazione degli imprenditori polacchi ha attuato il programma di integrazione professionale, rivolto specificamente ai rifugiati

ucraini. Nell'ambito del progetto, ogni partner utilizza le proprie risorse per fornire un sostegno efficace.

Hanno iniziato il loro progetto analizzando i bisogni e i maggiori problemi riscontrati dai rifugiati ucraini. A seguito dell'analisi effettuata dal FPP, è emerso che il fatto di non poter fornire assistenza all'infanzia rappresenta un grave ostacolo per le donne, la stragrande maggioranza del gruppo di rifugiati, che hanno difficoltà a intraprendere attività professionali. Per questo la Fondazione, insieme alle imprese locali, ha avviato la creazione di ludoteche con babysitter qualificate che parlano ucraino, in cui i bambini possono soggiornare gratuitamente. Attualmente, le ludoteche operano in due luoghi a Varsavia, la stanza "Green Teddy Bear" e Poznań, la stanza "Malta for Children". La Fondazione sta preparando altre stanze in altre località della Polonia. Una volta che i bambini vengono accuditi, interviene la Federazione degli imprenditori polacchi. La Federazione cerca attivamente lavoro tra le aziende associate. Inoltre, offre assistenza nella ricerca di un alloggio vicino al luogo di lavoro. I dipendenti della Fondazione in tutto il paese raccolgono informazioni sulle persone interessate ad accettare un impiego, le loro qualifiche e preferenze. Conducono colloqui preliminari per sapere il più possibile sulle competenze delle persone provenienti dall'Ucraina e per aumentare le loro possibilità di trovare un lavoro. Queste informazioni vengono poi inoltrate alla Federazione e confrontate con le offerte di lavoro.

MEBLE NEGRO

The Special Economic Zone di Meble Negro

2016 – ad oggi

Economia circolare

Accessibilità delle persone con bisogni speciali

Polonia

L'azienda Meble Negro è stata fondata nel 2002. L'azienda produce mobili imbottiti per il mercato polacco ed europeo. La produzione di mobili avviene presso la filiale di Czarnem e Chojnice, nel nord della Polonia. Meble Negro come impresa opera in una zona economica speciale (SSSE-Słupska Specjalna Strefa Ekonomiczna) in Polonia. La SSEZ riunisce investitori dei seguenti settori: materie plastiche/ legno/trasformazione alimentare; produzione di calcestruzzo/vetro/metallo; servizi di trasporto e logistica/ stoccaggio. Grazie agli investimenti nella zona economica speciale, sono stati creati almeno 400 nuovi posti di lavoro e il valore delle spese di investimento è stato di oltre 30 milioni di zł (złoty).

[Link](#)

26

Sia i cittadini civili che quelli che sono stati condannati lavorano nella fabbrica. L'iniziativa di impiegare i detenuti nella produzione di mobili è sostenuta, tra l'altro, dal Fondo per l'assistenza ai detenuti che lasciano la prigione e alle persone escluse dalle aree rurali. I detenuti impiegati nella produzione di mobili ricevono una retribuzione. Il denaro è destinato al Fondo per l'attivazione professionale dei detenuti e al Fondo per l'assistenza alle vittime e l'assistenza post-penitenziaria.

Inoltre, i detenuti pagano i loro obblighi di manutenzione, pagano le multe e risarciscono i danni causati. Il lavoro dei detenuti abolisce il fenomeno della cosiddetta noia carceraria. Permette

inoltre di acquisire nuove competenze puramente professionali, a volte mai sviluppate prima. Nel caso della prigione di Czarnem, la creazione di una sala all'interno dell'unità era ancora più importante che nel caso di altre carceri. Le pene detentive a Czarnem sono spesso scontate da recidivi che scontano per la prima volta una pena detentiva. È importante, in termini di riabilitazione sociale dei detenuti, che non cessino di essere ingannevolmente attivi per tutta la durata della pena.


Beyond45
Beyond 45+
 2017 - 2021
 Accessibilità delle
 persone
 con bisogni speciali
 Polonia

Nel 2015-2018, in Polonia, è stato realizzato il progetto europeo BEYOND 45+ che ha affrontato il tema dello sviluppo professionale e ha ampliato la conoscenza e l'esperienza di oltre 45+ dipendenti in settori con un elevato impatto negativo delle fluttuazioni economiche sul mercato del lavoro. L'obiettivo del progetto era l'attivazione professionale di persone di età superiore ai 45+ anni, provenienti da e che rappresentano settori tradizionali dell'economia, a rischio di esclusione o già socialmente esclusi a causa della mancanza di competenze adeguate in relazione alle aspettative del mercato del lavoro.

[Link](#)

27

Il progetto presupponeva la diffusione di competenze in 4 settori dell'economia (mobili, materiali a base di legno, edilizia nel contesto delle opere di finitura con l'uso del legno, ed elettronica nel contesto dell'interior design e dell'arredamento intelligente).

Il progetto ha risposto alle esigenze individuate derivanti dalla situazione macroeconomica dei paesi partner e dell'UE. La tendenza che si osserva da anni è l'invecchiamento della società europea. I dati strutturali sulla disoccupazione indicano che, in Polonia, negli ultimi anni, è aumentato il numero di persone di età superiore ai 45+ anni tra i disoccupati. Inoltre, la crisi economica in Europa ha colpito molti settori tradizionali dell'economia, aggravando la disoccupazione strutturale in questi paesi.

Le persone che lavorano in settori tradizionali e in generale poco interessanti si sono trovate ai margini della società.


Infuri
INFURI
 2020 – ad oggi
 Economia circolare
 Polonia

Il progetto INFURI crea opportunità di networking che faciliteranno lo sviluppo di un forte ecosistema in circolarità nel MONDO del BUSINESS (aziende di altri settori, rappresentanti del settore, incubatori e organizzazioni di business intermediary). Lavorare nel campo della circolarità e dei relativi prodotti e processi significa lavorare su nuove potenzialità di innovazione in grado di contribuire al vantaggio competitivo delle imprese sul mercato.

[Link](#)

28

INFURI influisce sul macrolivello, dando un nuovo impulso a occupazione, crescita e investimenti promuovendo un'economia a zero emissioni di carbonio, efficiente dal punto di vista delle risorse e competitiva. Il progetto integrerà il piano d'azione per l'economia circolare approvato dalla Commissione europea, il cui quadro di monitoraggio (2018) mostra che la transizione aiuta a riportare l'UE su un percorso di creazione di posti di lavoro.

I risultati del progetto sono perfettamente in linea con le indicazioni strategiche dell'UE e dei paesi coinvolti e complementari alle iniziative intraprese a livello europeo in merito alla necessità di sviluppare il Piano d'azione sull'economia circolare.

<p>Akademia Recyklingu Kronospan 2018 – ad oggi Economia circolare Polonia</p>	<p>Kronospan Polska attua il progetto di educazione ambientale Kronospan Recycling Academy, nell'ambito del quale amplia le conoscenze nel campo del riciclaggio e del recupero dei materiali a base di legno, oltre a promuovere atteggiamenti pro-ecologici tra tutti i gruppi sociali.</p> <p>Le attività dell'Accademia promuovono il riciclaggio e la formazione sugli impianti di riciclaggio in cui il legno post-consumo viene tritato e aggiunto alla produzione di pannelli truciolari di alta qualità. È anche importante proteggere le foreste e ridurre la CO₂, poiché il legno riciclato richiede meno tempo di essiccazione rispetto al legno fresco proveniente dalle foreste.</p> <p>Presso Kronospan è presente un impianto di riciclaggio costruito con un costo di oltre 100 milioni di euro, in cui, dopo la pulizia e la separazione degli elementi non legnosi, il legno post-consumo viene tritato e aggiunto alla produzione di pannelli truciolari di alta qualità.</p> <p>L'utilizzo di questo tipo di legno nella produzione di Kronospan protegge le foreste dal taglio di interi alberi, e riduce anche le emissioni di CO₂, la cosiddetta impronta di carbonio, perché il legno post-utilizzo richiede un'essiccazione molto più breve e meno intensiva rispetto al legno fresco e umido proveniente dalla foresta.</p>	<p>Link</p>
---	--	-------------

29

<p> Rauch Möbelwerke GmbH 1897 – in corso Economia circolare Germania</p>	<p>L'obiettivo principale di Rauch è la sostenibilità e la protezione dell'ambiente, nonché gli standard di qualità per i suoi clienti. Per questo motivo, i mobili Rauch si fregiano di molteplici certificati (vedi sotto), con una produzione sostenibile 100% "Made in Germany". Per produrre i materiali a base di legno, utilizzano solo legno non inquinato, fresco, debole e rotto tramite operazioni di silvicoltura domestica sostenibile. Non a caso, Rauch è stata l'unica azienda di medie dimensioni nel settore dell'arredamento ad essere insignita del German Sustainability Award 2014.</p> <p>Per garantire questi obiettivi, i mobili Rauch hanno diversi marchi di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Made in Germany • Blauer Engel • Goldenes M <p>Rauch segue il principio "dalla strategia di sostenibilità alla strategia aziendale sostenibile" con l'obiettivo di produrre prodotti socialmente ed ecologicamente sostenibili e alla portata di tutti. Ciò comprende l'approvvigionamento di legno esclusivamente da foreste regionali gestite in modo sostenibile e la garanzia che tutta</p>	<p>Link</p>
---	--	-------------

30

la produzione sia a zero emissioni di CO₂. A tal fine, l'azienda adotta una visione integrata dei settori dei materiali a base di legno e dei mobili per camera da letto e chiude il ciclo per tutti i flussi di materiali, compreso il riciclaggio nel processo di produzione. Investe, ad esempio, in misure di protezione dell'energia e dell'ambiente in tutti i siti con obiettivi in linea con un piano graduale per il 2020. Il legno di scarto e gli scarti di legno vengono riciclati al 100% nel processo di produzione.

Rauch fa molto per i suoi dipendenti (ad es. formazione/istruzione continua, gestione della salute, orari di lavoro flessibili), con conseguenti tassi di fluttuazione molto bassi.

Anche l'impegno sociale fa parte della cultura aziendale. In quanto azienda a conduzione familiare in una regione rurale, Rauch si assume la responsabilità sociale e si impegna in un'ampia gamma di settori, con le mani e con il cuore. Ad esempio, attraverso lo zoo pubblico gratuito.

	<p>UpCycle BERLIN</p> <p>UpCycle Berlin Mobili in legno riciclati al 100%</p> <p>2017 - oggi Economia circolare Germania</p>	<p>Il paesaggio urbano di Berlino è in continua evoluzione, si costruisce ad ogni angolo. Spesso le tavole di legno delle imprese di costruzione vengono abbandonate, diventando rifiuti che devono essere smaltiti a pagamento. Il legno massiccio, tuttavia, è troppo buono per questo, ha pensato André Stücher, berlinese, che ha fondato UpCycle. I mobili (letti, tavoli, scaffali e altro) sono realizzati esclusivamente in legno da costruzione della vecchia Berlino (legno riciclato al 100%).</p>	<p>Link</p>
<p>31</p>		<p>Così, ogni mobile dello studio di Kreuzberg viene creato secondo la filosofia dell'upcycling in un'attenta lavorazione a mano e il legno ottiene una seconda vita: Un vecchio materiale già utilizzato viene trasformato in un unicum d'arredo. La patina e le tracce del tempo vengono conservate consapevolmente e viene creato per il cliente un mobile personale e sostenibile dal carattere unico e inconfondibile.</p> <p>Grazie all'utilizzo esclusivo di legno di scarto regionale, il legno rimane nel ciclo dei materiali e quindi protegge l'ambiente in due modi: non devono essere abbattuti alberi per i mobili e non ci sono lunghi percorsi di trasporto ad alta intensità energetica.</p>	

<p>32</p>	<p>Holz MANUFATUR Harsewinkel e.V.</p> <p>2019 - oggi Accessibilità delle persone con bisogni speciali, Economia circolare Germania</p>	<p>Holzmanufaktur Harsewinkel offre ai giovani con bisogni educativi speciali l'opportunità di completare il primo anno di formazione riabilitativa come tecnici del legno dopo aver terminato la scuola. Dopo il primo anno, i tirocinanti completano la loro formazione in una società di follow-up nel mercato del lavoro primario. In questo modo, Holzmanufaktur Harsewinkel funge da ponte tra studenti con esigenze speciali e aziende. Ogni anno, 2-3 tirocinanti con bisogni speciali iniziano il loro apprendistato qui. Se non si trova alcuna azienda di follow-up, possono anche rimanere per il loro secondo anno di formazione. In questo modo si realizza l'inclusione e, d'altra parte, si pone rimedio alla carenza di lavoratori qualificati, criticata in tutti i luoghi.</p>	<p>Link</p>
-----------	--	---	-------------

Inoltre, Holzmanufaktur Harsewinkel propone dei laboratori di lavorazione del legno di cinque ore, due giorni alla settimana, per tutte le scuole elementari della regione. Dal 2020, tutti i workshop sono al completo. Ogni anno vi partecipano circa 1,500 bambini dalla seconda alla quarta elementare. Gli alunni, quindi, imparano a conoscere l'artigianato e la tecnologia in una fase iniziale e senza stereotipi.

Il laboratorio del legno è gestito da tre membri del consiglio di amministrazione volontari con una grande esperienza commerciale. Il lavoro in laboratorio è di competenza di un maestro falegname permanente a tempo pieno.

<p>33</p>	<p><i>alpenwerft</i></p> <p>Riciclaggio regionale del legno - Alpenwerft</p> <p>2020 – alla data attuale</p> <p>Economia circolare Germania</p>	<p>Alpenwerft è una piccola azienda di 2 dipendenti, con la passione per il legno come materiale e l'idea di promuovere uno stile di vita sostenibile e rispettoso delle risorse. Per i tavoli, le panche e gli sgabelli prodotti viene utilizzato solo legno di scarto di provenienza regionale, in modo tale che il legno rimanga nel ciclo dei materiali.</p> <p>In questo modo si protegge l'ambiente in due modi: non si abbattano alberi per la creazione di mobili e non ci sono lunghi percorsi di trasporto ad alta intensità energetica.</p> <p>Il legno usato è costituito da assi di almeno 30 anni. Le tracce originali del tempo nel legno creano un carattere individuale: nessun tavolo, nessuna panca e nessuno sgabello è uguale all'altro.</p>	<p>Link</p>
<p>34</p>	<p>PARKETT interfloor.</p> <p>Parkett Interfloor</p> <p>2018 – alla data attuale</p> <p>Inclusione di migranti e rifugiati</p> <p>Germania</p>	<p>Dall'acquisizione di quattro anni fa, il nuovo amministratore delegato ha ridefinito l'azienda e ha inoltre dato priorità al tema della formazione. Sebbene l'azienda sia piuttosto piccola, con 20 dipendenti (5 prima dell'acquisizione), ogni anno 2 apprendisti del settore parquet e pavimenti ricevono una prospettiva professionale per il futuro. Attraverso le giornate di prova e gli stage, ci si fa un'idea dei potenziali candidati all'apprendistato. Anche se è costoso per una piccola azienda, vengono mantenuti due apprendisti all'anno, perché l'industria ha urgente bisogno di nuova linfa. La particolarità è che ogni anno uno dei due apprendisti assunti ha un passato da migrante o rifugiato. Il primo apprendista dopo l'acquisizione è stato un giovane rifugiato afghano che ha recentemente completato il suo apprendistato a pieni voti e ora si unisce al team come operaio. Fin dall'inizio, l'azienda di tirocinio gli ha offerto un sostegno sotto forma di tutoraggio teorico e di supporto linguistico per integrarsi completamente.</p>	<p>Link</p>
<p>35</p>	<p>CircuStek, un progetto di 'riutilizzo dei materiali residui'</p> <p>2020 - in corso</p> <p>Economia circolare Paesi Bassi</p>	<p>CircuStek è un progetto che raccoglie materiali residui per poi diffonderli sui siti web di studenti e aziende.</p> <p>Le aziende donano preziosi scarti di legno. Gli studenti hanno bisogno di materiale (economico) per i progetti scolastici. La</p>	<p>Link</p>

scuola HMC ha creato Circustek per conservare e vendere questi materiali preziosi con uno sconto per gli studenti.

Gli ex alunni hanno realizzato alcuni esempi "circolari" per ispirare gli studenti.

36	<p>inside inside</p> <p>INSIDE/INSIDE</p> <p>2018 - in corso</p> <p>Economia circolare</p> <p>Paesi Bassi</p>	<p>INSIDE/INSIDE è uno strumento utile per calcolare i costi ambientali e l'indice di circolarità e presentarli in modo chiaro. Un buon esempio per creare interni più sostenibili.</p> <p>Diversi mobili e materiali ottengono un punteggio in euro che è un indicatore dell'impatto ambientale (costo ambientale). Più basso è il costo in euro, minore è l'impatto. È uno strumento semplice per confrontare materiali e mobili e fare scelte sostenibili.</p>	Link
37	<p>wood loop</p> <p>CBM – Wood Loop</p> <p>2022 - in corso</p> <p>Economia circolare</p> <p>Paesi Bassi</p>	<p>"Wood Loop" è un'organizzazione innovativa che consente a ogni produttore di materiali per legno, rivenditori e pannelli di riciclare l'MDF e il truciolato in modo semplice e conveniente.</p> <p>Nel settore olandese del mobile si consumano ogni anno 635 chilotoni di legno. Il 20% di questo (principalmente MDF, pannelli di fibra a media intensità e pannelli truciolari) viene perso durante il processo di produzione. CBM ha sviluppato Wood Loop per coinvolgere le aziende nel riciclaggio dei materiali per creare nuovi prodotti.</p> <p>Nell'App, le aziende indicano quando la propria cassa è piena e pronta per il ritiro.</p> <p>Il camion più vicino che è in consegna viene a ritirare i residui di legno per il riciclaggio.</p> <p>Le fasi del ciclo sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Smistamento di truciolato e MDF 2. Ritiro con spedizione di reso 3. Resi separati 4. Trasporto alla rinfusa di pannelli truciolari e MDF alle aziende di lavorazione 5. Lavorazione di materie prime circolari 6. Produzione di nuovo MDF e truciolato 7. Prodotti più recenti 	Link

3

Una serie di metodologie non
formali relative ai 3 pilastri della RSI
in Europa

3. Metodologie europee non formali



NO.1

NOME	EASIMS - work-based learning tools for implementing Integrated Management Systems (IMS) in SME of the furniture sector
PAESE	Spagna
PILASTRO RSI	Economia circolare
Durata dell'attività	Corso di formazione di 35 h. Tempo necessario per progettare e sviluppare l'IMS (Sistema di gestione integrato): 500 h circa.
NUMERO DI PARTECIPANTI (MIN – MAX)	È un'attività che viene svolta in modo individuale (apprendimento autonomo).
ETÀ CONSIGLIATA DEI PARTECIPANTI	> 20 anni e con qualche precedente esperienza lavorativa.
TIPO DI GRUPPO TARGET	Futuri manager dell'IMS (EQF5)
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Bisogna conoscere: <ul style="list-style-type: none"> - l'azienda (i processi) su cui verrà progettato l'IMS. - Norme ISO su cui si intende lavorare (9001, 14001, 45001...)
OBIETTIVI	Imparare a progettare, sviluppare, implementare e mantenere un IMS per la qualità, l'ambiente e la sicurezza.
Descrizione	EASIMS è un progetto dell'Unione Europea finanziato dal programma ERASMUS+. Il progetto coinvolge sette partner, ovvero tre associazioni di arredamento, un centro tecnologico, un'università, un centro di formazione professionale e una PMI, tutti provenienti da cinque Paesi dell'UE. Con i sistemi di gestione integrati (SGI), le PMI possono vantare una maggiore efficienza e una migliore gestione, ma gli approcci attuali richiedono investimenti finanziari e di risorse umane rilevanti, che troppo spesso non possono permettersi. Inoltre, i corsi esistenti sull'argomento si concentrano sul contenuto delle norme e sui requisiti e non su come progettare e implementare un IMS.

Il progetto EASIMS si propone di aiutare le PMI a progettare, sviluppare, implementare e mantenere un SGI per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, fornendo un approccio metodologico innovativo e soluzioni pratiche.

EASIMS si propone di migliorare il consueto approccio formativo erogando un corso online aperto (<https://training.easims.erasmus.site/>) in Process Management per la progettazione di un SGI, utile per i manager SGI di qualsiasi settore, ma con un caso applicato alle PMI del mobile.

Uno strumento software (<https://easims.erasmus.site/ims/>), un Dynamic Demonstrator, fornirà assistenza pratica di formazione ai Manager IMS per la progettazione e l'implementazione di un IMS personalizzato all'interno di una specifica PMI del mobile, risparmiando tempo e costi rispetto alle pratiche attuali.

Questo corso comprende una serie di libri di testo e uno strumento software con esempi pratici di processi, procedure, moduli e indicatori IMS. Propone circa 35 ore di formazione suddivise in 6 diversi moduli:

- Process Management
- Piano
- Risorse
- Produzione
- Controllo
- Miglioramento

I manager dell'arredamento e della produzione, i professionisti, gli studenti e gli individui disoccupati interessati all'IMS avranno a disposizione degli strumenti per migliorare se stessi e strumenti pratici per impostare e implementare in modo personalizzato un IMS.

Nel complesso, l'approccio innovativo dell'EASIMS consentirà alle PMI dell'UE di aumentare la loro competitività, implementando un sistema di gestione pragmatico, aumentando la loro efficienza e consentendo loro di soddisfare i requisiti di certificazione.

Risorse necessarie	<p>Requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tempo necessario per svolgere l'attività (500 h circa) - Computer con strumenti EASIMS (gratuiti)
MODALITA' DI VALUTAZIONE	Questionari di autovalutazione (inclusi negli strumenti EASIMS)
PROVE DI SUCCESSO	<p>Gli strumenti sviluppati nel progetto EASIMS sono utilizzati in un master dell'Università Rovira i Virgili (Tarragona, Spagna) per formare tecnici in sistemi di gestione integrati: https://www.fundacio.urv.cat/es/formacion-permanente/oferta/token/?pe_codi=MGIQSEN-M3-2021-17</p>
ESPERIENZE AQUISITE	<p>Gli strumenti basati sul lavoro facilitano l'apprendimento e possono anche essere utilizzati e implementati nell'azienda stessa; in altre parole, il beneficio è duplice: i) lo studente impara e ii) l'azienda trae vantaggio dal loro uso / implementazione.</p>
POTENZIALE DI REPLICAZIONE	<p>Questi strumenti e il loro contenuto possono essere modificati dall'utente, il che consente un facile e pratico adattamento e applicazione a qualsiasi azienda del settore legno-arredo.</p>

Link <https://easims.erasmus.site/>



NO.2

NOME	Standard minimi di formazione per la qualifica di carpentiere - Progetto VALE
PAESE	Italia
PILASTRO RSI	Inclusione di migranti e rifugiati Accessibilità delle persone con esigenze particolari
Durata dell'attività	261 ore per le attività formative. 130 ore per l'apprendistato applicabile.
NUMERO DI PARTECIPANTI (MIN – MAX)	/
ETÀ CONSIGLIATA DEI PARTECIPANTI	18+
TIPO DI GRUPPO TARGET	Migranti, rifugiati, persone con disabilità e adulti, attualmente non occupati
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Adempimento dell'obbligo scolastico <ul style="list-style-type: none"> - Maggioranza o esercizio del diritto all'istruzione e/o alla formazione professionale - Per i cittadini stranieri, la conoscenza della lingua italiana almeno al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue è obbligatoria per svolgere le prove di valutazione specifiche in sede di selezione, laddove il candidato non sia già in possesso di un certificato di valore equivalente. - I cittadini di paesi terzi devono essere in possesso di un permesso di soggiorno valido per tutta la durata del viaggio o della dimostrazione del previsto rinnovo, documentato dopo la presentazione della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Carpenteria: quadro legislativo e contrattuale - Riconoscimento delle proprietà dei materiali in legno - Metodi di produzione e progettazione di mobili - Uso sicuro di macchinari e utensili per la lavorazione del legno - Fabbricazione di mobili e articoli in legno - Esecuzione dei controlli funzionali dei mobili o dei prodotti in legno

- Funzionamento sicuro sul posto di lavoro

Descrizione	<p>Le unità dei risultati di apprendimento dovrebbero essere implementate attraverso specifiche attività di formazione in aula e metodologia attiva, utilizzando laboratori pratici.</p> <p>Per supportare lo studente con disabilità le attività devono coinvolgere un operatore certificante che abbia ottenuto una preparazione specifica relativa all'inclusione delle persone disabili nel mercato del lavoro dal punto di vista psicologico, pedagogico e sociale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività: Orientamento al ruolo. Elementi di diritto del lavoro e societario. Aspetti contrattuali, fiscali e previdenziali. 2. Attività: Riconoscimento dei materiali in legno per ottimizzare i loro rifiuti. Identificazione dei tipi di legno e i derivati in base ai processi da eseguire. 3. Attività: Definizione grafica dei diversi mobili/prodotti in legno. Elaborazione del design del prodotto. 4. Attività: Definizione e impostazione dei parametri di funzionamento del macchinario, le specifiche operazioni da eseguire. Predisposizione di macchinari e utensili per la lavorazione del legno. 5. Attività svolte: Interpretazione di disegni tecnici. Scelta dei materiali in legno. Seguire i criteri per lo stoccaggio dei prodotti in legno. Realizzazione dell'assemblaggio degli accessori, utilizzando materiali di assemblaggio ausiliari. Adozione di comportamenti che limitino i rischi causati dall'uso di sostanze nocive e tossiche. 6. Attività: Verifica del corretto adattamento dei mobili e/ o manufatti in legno presso il cliente. Esecuzione di controlli funzionali del mobile o manufatto in legno. Valutazione della conformità del prodotto ai parametri dimensionali, funzionali e stilistici del prototipo. 7. Attività: Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Applicazione delle procedure di protezione individuale. Funzionamento sicuro sul posto di lavoro
Risorse necessarie	<p>Requisiti: Qualifica dei formatori, di cui almeno il 70% sono falegnami esperti, con esperienza professionale o didattica specifica e documentata (almeno tre anni) nel settore legno/arredamento.</p> <p>STANDARD MINIMO DI ATTREZZATURA: 1. morsetti 2. seghe 3. sega a nastro radiale 4. piallatrice 5. raspa 6. scalpelli 7. fresatrice 8. banco di lavoro 8. bordatrici 9. trapani/cacciaviti 10. utensili per la levigatura e la smerigliatura 11. torni per legno 12. Squadratrice 13. chiodatore 14. pantografo</p>
MODALITA' DI VALUTAZIONE	<p>Valutazione didattica tracciabile dell'apprendimento per ogni singola unità di risultati di apprendimento.</p>
PROVE DI SUCCESSO	<p>N/D</p>

ESPERIENZE ACQUISITE Per integrare le persone disabili in modo efficace, è fondamentale applicare una procedura efficiente di progettazione del lavoro, ad esempio, creando un ambiente di lavoro logisticamente accessibile.

Si tratta di un modo tipico per implementare una strategia di Diversity Management, grazie alla quale si scopre una nuova modalità di gestione delle persone, considerando le differenze tra gli individui mentre si pianifica un cambiamento culturale diffuso e strumenti progettati in base alla diversità.

POTENZIALE DI REPLICAZIONE

- Altamente replicabile per mobili e laboratori in legno e piccole e medie imprese
- Potenziale partnership con centri di formazione da istituire per scopi di inclusione sociale, interpretariato e mediazione culturale.

Link <http://www.vale.com/IT/aboutvale/Pages/default.aspx>



NO.3

NOME VETAAL - "Development of a training path for European Furniture Experts in Designing and Manufacturing of AAL Integrated Furniture for the Care and Support of Elderly and Disabled People" - Progetto europeo nell'ambito del programma di apprendimento permanente - Progetto multilaterale Leonardo con il Numero di riferimento 540016-LLP-1-2013-1-ES-LEONARDO-LMP

PAESE Polonia

PILASTRO RSI Accessibilità delle persone con esigenze particolari

Durata dell'attività 120 ore per le attività formative.

NUMERO DI PARTECIPANTI (MIN – MAX) /

ETÀ CONSIGLIATA DEI PARTECIPANTI 14+

TIPO DI GRUPPO TARGET Si rivolge a professionisti del settore dell'arredamento, principalmente PMI:

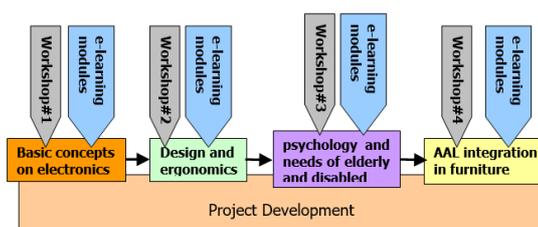
- Studenti Professionali
- Designer
- Staff di produzione

**COMPETENZE E
ABILITÀ
RICHIESTE**

- Adempimento dell'obbligo scolastico
- Maggioranza o esercizio del diritto all'istruzione e/o alla formazione professionale

OBIETTIVI

VETAAL ha definito tre diversi percorsi formativi a seconda del background professionale dell'utente. I percorsi formativi si baseranno inoltre su quattro pilastri principali di apprendimento (concetti di base sull'elettronica, il design e l'ergonomia, psicologia e bisogni di anziani e disabili e integrazione dell'AAL, Ambient Assisted Living, nell'arredamento) che saranno sviluppati nel dettaglio tra tutti i partner in base alle reali esigenze formative del settore di riferimento.



VETAAL mira a migliorare la corrispondenza tra le disposizioni in materia di IFP e le esigenze in materia di competenze, aiutando i professionisti europei ad acquisire le competenze necessarie per la progettazione e la produzione di arredi di supporto intelligenti per l'Ambient Assisted Living. Pertanto, il valore aggiunto della realizzazione del progetto con partner di diversi paesi europei è evidente poiché uno degli obiettivi principali del progetto è definire un curriculum europeo armonizzato e redigere raccomandazioni di formazione che possano essere adottate dagli istituti di formazione in tutti i paesi dell'UE.

Descrizione

È stato implementato un test pilota con un campione rappresentativo di utenti dei gruppi target. Per eseguire il progetto pilota, sono state utilizzate la piattaforma di e-learning e la metodologia di apprendimento.

Il piano di test pilota è stato costituito da:

- Definizione degli indicatori chiave di prestazione per il test pilota (Pilot Test KPIs) e le persone responsabili della valutazione del successo del test pilota.
- Selezione tra i partner del personale per il test pilota, definizione dei ruoli.
- Selezione di un campione rappresentativo di utenti dal gruppo target e preparazione per il rilascio di un loro feedback.

Test pilota

In questa attività, i tester sono stati formati sulla progettazione e produzione di Smart Support Furniture seguendo la metodologia di apprendimento sviluppata nel progetto e utilizzando la piattaforma di e-learning. I partner terranno coaching e conferenze, forniranno formazione, supporto e attività, valuteranno gli studenti e rilasceranno certificati.

**Risorse
necessarie**

Requisiti:

Qualifica dei formatori, esperti in tecnologie del legno, con esperienza professionale o didattica specifica e documentata (almeno tre anni) nel settore legno/arredamento.

MODALITA' DI VALUTAZIONE Valutazione didattica tracciabile dell'apprendimento per ogni singola unità di risultati di apprendimento.

PROVE DI SUCCESSO N/D

ESPERIENZE ACQUISITE

- L'importanza della funzionalità dell'ambiente di vita
- Spazio abitativo progettato dalla proprietà
- La funzionalità di mobili e luci
- Disposizione degli elementi
- Forma e dimensioni della cucina

POTENZIALE DI REPLICAZIONE Altamente replicabile per le aziende del mobile e del legno, soprattutto per le piccole e medie imprese.

Link <http://www.vetaal.eu/>

NO.4

NOME Werkraum – Hans Sauer Stiftung

PAESE Germania

PILASTRO RSI Inclusione di migranti e rifugiati

Durata dell'attività Dipende dal progetto, il più delle volte qualche settimana.

NUMERO DI PARTECIPANTI (MIN – MAX) A seconda del progetto e delle dimensioni del luogo. Target 6-16 persone.

ETÀ CONSIGLIATA DEI PARTECIPANTI Dipende dal progetto. Ci sono progetti per alunni (bambini e adolescenti) e progetti per adulti. Leggi la descrizione dei progetti di seguito.

TIPO DI GRUPPO TARGET Alunni, migranti e rifugiati, a seconda del progetto.

COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE Non sono necessarie competenze o abilità. Divertirsi con il lavoro artigianale.

OBIETTIVI "Werkraum" ha lo scopo di ottenere un effetto multidimensionale di integrazione sociale:

- (1) Ridurre le riserve e le distanze tra rifugiati e residenti;

- (2) creare spazi e situazioni di equa convivenza;
- (3) risvegliare il potenziale di democratizzazione attraverso pratiche e routine di lavoro collaborativo e di negoziazione;
- (4) aprire percorsi formativi e lavorativi a livello di quartiere;
- (5) trasmettere un senso di finalità nel lavoro di comunità;
- (6) rendere il lavoro del progetto efficace a livello locale.

Descrizione
IDEA, ORIGINE E SVILUPPO

In occasione dell'ondata di rifugiati del 2015, è nata l'idea di creare un laboratorio del legno in un centro di prima accoglienza a Monaco di Baviera per costruire insieme ai residenti dei mobili per le necessità quotidiane, migliorare le attrezzature in loco e promuovere lo scambio interculturale e sociale. Oltre alla Fondazione Hans Sauer, il progetto è stato sostenuto dall'Accademia di Belle Arti di Monaco (Prof.ssa Maria Auböck/ cattedra di Design degli spazi aperti), dalla città di Monaco e dall'Associazione Caritas dell'Arcidiocesi di Monaco e Frisinga. A partire da marzo 2016, in un alloggio situato in posizione centrale, sono stati realizzati nel corso di diversi mesi dei mobili necessari e arredi per esterni, dagli sgabelli alle porte da calcio. Il workshop e i progetti si basavano su semplici strumenti manuali e potevano quindi essere implementati anche da partecipanti inesperti. Essendo un'offerta di lavoro a bassa soglia e un'opportunità di scambio di idee con altre persone, l'offerta è stata ben accolta e ha arricchito la struttura sia dal punto di vista infrastrutturale che sociale. Con questo progetto, gli approcci del lavoro della fondazione sono stati trasferiti al settore dell'integrazione, che si concentra sulla partecipazione, la collaborazione e il design della comunità come offerta di socializzazione e empowerment.

In campo interculturale, queste pratiche del fare le cose insieme promettono un potenziale aggiuntivo per via delle loro scarse esigenze, ad esempio, di comprensione linguistica: facendo le cose insieme, si praticano modelli egualitari, unità senza gerarchie, pratiche microdemocratiche e processi di negoziazione; la codeterminazione e la partecipazione come pilastri importanti della società e della comunità sono resi tangibili nella pratica, e i gruppi di persone emarginate possono sperimentare l'autoefficacia. A partire da gennaio 2017, Werkraum si è poi trasferito per due anni nei locali del suo laboratorio in un luogo per rifugiati nel quartiere di Sendling, a Monaco di Baviera; i principali sostenitori del progetto durante questa fase sono stati la Fondazione Hans Sauer e Condrops e.V. A questo punto, Markus Rupprecht e Barbara Lersch della Fondazione Hans Sauer stavano lavorando al progetto. Il social designer Conor Trawinski si è aggiunto e alla fine del 2017, il falegname e designer Stefan Kiesel ha completato il team di Werkraum. Durante questa fase del progetto, ci sono state offerte regolari (venerdì dalle 15 alle 19) per chiunque fosse interessato a costruire nel laboratorio. Se frequentavano regolarmente, i partecipanti potevano ottenere dei certificati ed essere coinvolti in altri progetti della Fondazione Hans Sauer e delle iniziative sociali di Monaco. Inoltre, Werkraum aiutava i soggetti interessati a trovare stage e apprendistati. Sono state anche proposte delle offerte concrete per altri alloggi e istituzioni sociali. La progettazione, il taglio e i lavori più impegnativi sono stati preparati in laboratorio e Werkraum si è poi sistemato in altre strutture ed è stato costruito lì con i partecipanti interessati. In questo modo, insieme a wirWerk, al Kreisjugendring München e al caffè "Über den Tellerrand", sono stati realizzati anche progetti più grandi con Werkraum e quindi anche promossi sul piano operativo. Attraverso la produzione di mobili personalizzati, i progetti sociali hanno risparmiato budget per altre attività importanti e hanno coinvolto il loro gruppo target, tra cui i rifugiati, nella loro realizzazione. Nelle descrizioni dettagliate del progetto seguono maggiori informazioni sui vari progetti. Il lavoro di Werkraum si è dimostrato così efficace che anche altri progetti operativi della fondazione hanno sfruttato il workshop. Da un lato, nel corso dell'iniziativa della

fondazione "Schule macht sich..." ("La scuola sta iniziando..."), Werkraum ha lavorato con 25 persone, tra cui studenti, genitori, bidelli, insegnanti e rifugiati, per costruire i mobili di tre aule di una scuola media di Bad Tölz, e consentire nuovi e innovativi metodi di apprendimento e insegnamento. Nel corso di diverse settimane, il team ha lavorato con gli studenti in un processo partecipativo per sviluppare mobili innovativi per le loro aule, che hanno poi costruito insieme. In alternativa ai soliti tavoli e sedie, sono stati creati speciali tavoli alti e sgabelli variabili. A cavallo dell'anno 2018/2019, la struttura a Monaco di Baviera-Sendling è stata chiusa e il Werkraum ha trovato un nuovo posto per lavorare al progetto "Die Färberei". Färberei è una struttura culturale giovanile urbana sovraregionale del Kreisjugendring München-Stadt. Qui, adolescenti e giovani adulti hanno l'opportunità di presentare la loro arte, scambiare idee con persone creative e provare workshop aperti. Più tardi, nel 2019, è prevista la trasformazione in un edificio per laboratori aperti: il Werkraum integrerà questo spazio creativo con un laboratorio del legno. Si spazierà quindi da graffiti, street art, pittura, fotografia, grafica, serigrafia, installazioni e sculture a moda, musica e legno. I workshop possono essere utilizzati da chiunque per implementare i propri progetti, indipendentemente dal fatto che siano principianti o esperti. Färberei avvia, abilita, organizza e crea una rete di giovani, dà spazio alla cultura giovanile. Sulla base delle esperienze degli ultimi tre anni e di una comunità diversificata di partecipanti, il concetto di Werkraum deve essere orientato socio-spazialmente al quartiere di Monaco di Baviera-Giesing. Questo per tenere conto del fatto che i processi di integrazione a livello comunale procedono solo a rilento. Il modello di progettazione collaborativa stabilito da Werkraum sarà un importante elemento costitutivo per l'interazione e la collaborazione nel quartiere.

ESEMPI DI PROGETTI REALIZZATI

1) Hack your classroom:

Progettazione partecipativa con gli studenti per il miglioramento in aula

Il progetto "Hack your classroom" mira a cambiare attivamente le lezioni scolastiche in diverse dimensioni: Nei processi partecipativi, gli studenti e gli insegnanti sono guidati a riorganizzare le loro classi in modo che possano essere implementati dei formati di apprendimento innovativi. Un effetto collaterale positivo è il fatto che gli studenti entrano in contatto con designer e falegnami esterni attraverso il processo di autocostruzione e quindi acquisiscono informazioni sui rispettivi campi professionali. Gli studenti testano e considerano quali piccoli cambiamenti ("trucchi") in classe potrebbero avere un effetto positivo sulle varie situazioni di apprendimento, per poi progettarli e implementarli. Per esempio, con gli studenti di una scuola media di Bad Tölz sono stati sviluppati degli sgabelli che possono essere utilizzati per scrivere sul pavimento e per trasformare semplici banchi di scuola in piccoli tavoli in piedi. I bambini sperimentano il processo di creazione di questo mobile nella sua interezza: dal brainstorming, alla prototipazione, alla costruzione. Soprattutto quando decidono quali delle idee saranno ulteriormente sviluppate e infine attuate, i giovani praticano processi microdemocratici. Un altro aspetto positivo è il fatto che i giovani con un background migratorio del team di Werkraum accompagnano il processo di costruzione come leader di esercizio; in questo modo, i pregiudizi contro i rifugiati vengono attivamente ridotti. Maggiori informazioni: schulemachtsich.de

2) Home, not shelter!

Progettazione partecipativa e processo di costruzione di sale comuni in un alloggio per rifugiati di Stoccarda

Un altro progetto è la collaborazione di Werkraum con Home, non Shelter! a Stoccarda. L'obiettivo dell'iniziativa della fondazione era quello di esaminare gli spazi comuni negli alloggi per rifugiati in un processo partecipativo con i residenti e di aggiornarli in una seconda fase. In primo luogo, sono state sviluppate congiuntamente varie situazioni di

stanza possibili per diverse esigenze. I residenti hanno quindi deciso che, come primo passo, una delle stanze inutilizzate nell'alloggio dovrebbe essere trasformata in uno spazio di apprendimento. Nel corso di diverse settimane, un gruppo di giovani migranti ha sviluppato e progettato i requisiti, le situazioni di apprendimento desiderate e l'arredamento è stato sviluppato e progettato. Infine, i mobili sono stati costruiti in loco in due eventi con i residenti dell'alloggio. Il risultato è stato una sala didattica che offre un'atmosfera di apprendimento tranquilla e concentrata. Due box di apprendimento offrono anche la possibilità di isolarsi, ad es. per leggere. Le singole postazioni di lavoro consentono inoltre di lavorare su un laptop. I residenti stessi si occupano anche della cura e dell'amministrazione della camera. Maggiori informazioni: <http://homenotshelter.com/>

3) Freiraumsommer Obersendlingen

Processo di costruzione partecipativo insieme agli studenti del Wittelsbacher Gymnasium di Monaco e ai residenti di un alloggio per rifugiati a Obersendling
Nell'ambito dell'Obersendlinger Freiraumsommer 2018 (progetto di sviluppo urbano della città di Monaco), Werkraum ha sostenuto il progetto Habibi Dome: i due artisti Franziska Wirtensohn e Michael Wittmann hanno portato a Monaco il loro progetto, nato in un campo profughi greco, per rendere tangibili i principi di comunità e partecipazione. Insieme agli studenti di un seminario d'arte al Wittelsbacher Gymnasium e a un gruppo di rifugiati, nel Werkraum è stata realizzata la scultura spaziale dell'Habibi Dome, una costruzione a cupola per l'uso dello spazio pubblico. Inizialmente, la cupola era esposta sul terreno dell'Obersendlinger Freiraumsommer, dove veniva utilizzata come sede di concerti. In seguito, la costruzione mobile si è trasferita al Maximiliansforum, uno spazio espositivo della città di Monaco, in cui ha fatto parte della mostra "HABIBI DOME - Collective Initiatives". Habibi Dome si basa sulla cupola geodetica di Buckminster Fuller ed è un modello open-source. La cooperazione, l'azione collettiva e la creazione di spazi liberamente accessibili sono stati il fulcro del progetto.

4) Sommerferien-Programm 2017

"WIM - Welcome to Munich Progetto del Kreisjugenring Monaco di Baviera
Il team WIM ha chiesto a Werkraum di far parte del programma di vacanze estive 2017 del KJR. Il programma estivo doveva essere rivolto in particolare ai giovani adulti di età compresa tra i 18 e i 26 anni, per i quali a Monaco di Baviera vengono offerti pochi formati per il tempo libero. In tre giornate di workshop, in collaborazione con la Lernwerkstatt Halle 36 e. V., sono stati realizzati diversi mobili in legno per lo spazio esterno del "MUCCA - Munich Center of Community Arts". Sono state costruite sedie e sdraio mobili, panchine e i progetti dei partecipanti. Il team del WIM ha organizzato un ampio programma di supporto.

5) Land der Kulturen Ausstellungsmöbel

Mostra itinerante interattiva sul tema del viaggio e dello sbarco
I mobili della mostra sono stati progettati e costruiti per la mostra itinerante nazionale "Land of Cultures". La mostra, con corsi interattivi, minigiochi multimediali e simulazioni analogiche, ha lo scopo di far cambiare prospettiva alle persone e rendere comprensibile la situazione dei rifugiati. Maggiori informazioni sulla mostra e sulle prossime date sono disponibili su www.land-der-kulturen.de.

6) KJR Freizeittreff Freimann

I bambini e i giovani imparano a creare insieme e a mettere da parte i pregiudizi con fiducia.

In collaborazione con il Freizeittreff Freimann, werkraum ha partecipato al progetto "#Besonders Anders". L'idea della serie di progetti è quella di far affrontare a bambini e ragazzi il tema del pregiudizio; in un momento in cui le dichiarazioni in politica e nella società diventano sempre più estreme, diventa sempre più importante integrare l'educazione politica nel lavoro educativo. Sulla base di un progetto sviluppato con il team di KJR, i bambini e i ragazzi insieme al team di Werkraum hanno progettato e costruito una "cassettiera dei pregiudizi", che è composta da vari cassette individuali e tuttavia forma una grande unità. In questo mobile, i pregiudizi possono essere riposti con sicurezza in un cassetto.

Il concept di progetto

Offre la progettazione comunitaria come strumento di lavoro di quartiere socialmente integrativo.

Nel suo quarto anno di vita, il progetto Werkraum sarà ampliato per includere nuovi gruppi di destinatari e la sua azione di integrazione sociale si concentrerà a livello di quartiere. Sulla base dell'esperienza acquisita negli ultimi tre anni e di una comunità eterogenea di partecipanti, il concetto di impatto deve essere orientato socio-spazialmente al quartiere, in questo caso, Monaco-Giesing e Monaco-Untergiesing. Questo per tenere conto del fatto che i processi di integrazione a livello comunale procedono solo a rilento e che il modello di progettazione collaborativa stabilito da Werkraum deve essere mirato a processi di interazione e collaborazione per ottenere un effetto socialmente integrativo in diverse dimensioni: (1) ridurre le riserve e le distanze tra rifugiati e residenti, (2) creare spazi e situazioni di condivisione ugualmente giustificati, (3) risvegliare le potenzialità di democratizzazione attraverso pratiche e routine di lavoro collaborativo e di negoziazione, (4) aprire percorsi di formazione e lavoro a livello di quartiere, (5) trasmettere la significatività del lavoro orientato al bene comune, (6) rendere efficace il lavoro del progetto a livello locale. La Fondazione Hans Sauer continuerà a sostenere il progetto come sponsor, ma richiede finanziamenti di terze parti per l'espansione del progetto in termini di contenuti e numeri. Con la Färberei è stato trovato un luogo di azione per il Werkraum, in cui esiste il potenziale per svolgere un lavoro di integrazione per tutti i cittadini socialmente svantaggiati. Grazie al suo orientamento interdisciplinare e inclusivo, la Färberei è un'interfaccia tra diversi gruppi della società e quindi un buon punto di partenza per il lavoro di integrazione nel quartiere. In base al nostro concetto, le "giornate di costruzione" e i "laboratori di costruzione" devono diventare un pilastro del lavoro di Werkraum. A causa della bassa gerarchia durante questi formati, diversi gruppi di persone si incontrano a livello visivo. Le decisioni vengono prese insieme e le attività vengono gestite congiuntamente. In questo modo, si possono ridurre attivamente i pregiudizi e le distanze; nel corso del processo, emerge sempre un intervento concreto nel quartiere e quindi un valore aggiunto sociale e di identificazione.

Un tipico team di progetto è composto come segue: (1) da uno a due project manager della Fondazione Hans Sauer, responsabili dell'organizzazione e della pianificazione; (2) team del partner di progetto (ad es. comitato distrettuale, capitale dello stato Monaco di Baviera) di solito due persone, ad esempio insegnanti del collegio di una scuola secondaria; (3) gruppo target ca. 6 - 16 persone ad es. un gruppo di studenti; (4) un tirocinante dell'équipe del Werkraum; (5) uno o due leader di esercizio dell'équipe del Werkraum; (6) un responsabile del corso, per lo più un falegname esperto; (7) esperti esterni e volontari, se necessario. Formiamo noi i nostri insegnanti. La maggior parte di loro sono giovani con un background migratorio a cui piace il lavoro artigianale. Ci

accompagnano per diversi mesi come tirocinanti in progetti e giornate di workshop aperti e hanno così la possibilità di sviluppare le proprie competenze sia a livello artigianale che a livello interpersonale. Sono un pilastro importante del nostro concept, in quanto aiutano attivamente a guidare i gruppi e sono quindi un supporto importante per gli istruttori del corso.

Tirocinanti

Chi è interessato a un posto di tirocinante viene di solito consigliato dalla nostra rete di associazioni caritatevoli e sociali, oppure viene a conoscenza di noi attraverso i nostri workshop e le giornate di laboratorio aperte e si candida direttamente. Le porte sono aperte a chiunque sia interessato, e questa bassa barriera per accedere rende relativamente facile entrare in contatto con Werkraum.

Leader di esercizi

I nostri formatori ricevono una retribuzione di 10 €/ora con la possibilità di un rimborso spese in ambito pedagogico. Questo crea un piccolo incentivo a impegnarsi nei progetti nel tempo libero, solitamente scarso.

Prospettiva

Finora, il Werkraum è stato finanziato, da un lato, dal suo sponsor, la Fondazione Hans Sauer, e, dall'altro, da vari sponsor municipali e indipendenti. I fondi raccolti sono stati utilizzati principalmente per costi di personale e materiali. Per professionalizzare e, se possibile, espandere i servizi offerti nella nuova sede, sono necessari ulteriori finanziamenti. Il sostegno finanziario della Federal Agency for Civic Education verrebbe utilizzato principalmente per intensificare le giornate di workshop aperti, sempre volti a realizzare un progetto incentrato sul quartiere, e per offrire a un maggior numero di giovani interessati e di persone socialmente svantaggiate l'opportunità di partecipare.

Risorse necessarie

- Finora, il Werkraum è stato finanziato, da un lato, dal suo sponsor, la Fondazione Hans Sauer, e, dall'altro, da vari sponsor municipali e indipendenti. I fondi raccolti sono stati utilizzati principalmente per costi di personale e materiali. Per professionalizzare e, se possibile, espandere i servizi offerti nella nuova sede, sono necessari ulteriori finanziamenti.

Il sostegno finanziario della Federal Agency for Civic Education verrebbe utilizzato principalmente per intensificare le giornate di workshop aperti, sempre volti a realizzare un progetto incentrato sul quartiere, e per offrire a un maggior numero di giovani interessati e di persone socialmente svantaggiate l'opportunità di partecipare.

- Strumenti e materie prime (legno, ecc.).
- Workshop
- Esperto nella lavorazione del legno

MODALITA' DI VALUTAZIONE Non è prevista una valutazione del metodo descritto.

PROVE DI SUCCESSO

Il Werkraum, oltre ad essere una storia di successo per via dell'aiuto offerto a migranti e rifugiati, ha realizzato vari progetti (vedi descrizione):

- 1) Hack your classroom,
- 2) Home, not shelter!
- 3) Freiraumsommer Obersendlingen

- 4) Sommerferien-Programm 2017
- 5) Land der Kulturen Ausstellungsmöbel

KJR Freizeittreff Freimann

ESPERIENZE ACQUISITE Per quanto il Werkraum sia un successo, hanno dovuto cambiare la posizione del workshop due volte per motivi burocratici. È importante non abbattersi e sviluppare costantemente il progetto.

POTENZIALE DI REPLICAZIONE Il concetto può essere applicato ovunque, con la giusta base che si occupa del progetto. Esistono diversi luoghi in Germania in cui migranti e rifugiati possono visitare un laboratorio gratuitamente con attrezzi, legno, e un esperto nella lavorazione del legno che sta lì per loro. Il Werkraum fa un ulteriore passo avanti, non solo dando ai migranti e ai rifugiati la possibilità di lavorare con il legno, ma anche di integrarli nei progetti. Ciò rafforza le loro abilità sociali e permette loro anche di sviluppare le capacità di gestione dei progetti.

Link <https://www.diefaerberei.de/werkraum-und-surprisewerkstatt/>



NO.5

NOME Strumento Towards Green Transition - Piattaforma europea di collaborazione tra cluster

PAESE Polonia

PILASTRO RSI Economia circolare

Durata dell'attività /

NUMERO DI PARTECIPANTI (MIN – MAX) 3 persone provenienti dal Cluster dell'industria del legno e dalle aziende (personale direttivo)

ETÀ CONSIGLIATA DEI PARTECIPANTI /

TIPO DI GRUPPO TARGET Si rivolge a tutti i dipendenti delle aziende

COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE N/D

OBIETTIVI

Lo strumento "Towards Green Transition" è stato un servizio di supporto unico nel suo genere, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito della Piattaforma europea di collaborazione tra cluster (ECCP). Lo strumento mirava a consentire la transizione verde dei cluster mettendoli in contatto con consulenti aziendali e di sostenibilità altamente qualificati. Nell'ambito di questo strumento, sono stati selezionati 25 progetti di cluster che hanno ricevuto formazione e consulenza su una serie di argomenti legati alla transizione verde (modelli di business, approcci all'economia circolare, ecc.) per consentire loro di sostenere i propri membri (soprattutto le PMI) a diventare più efficienti nell'uso delle risorse. I cluster selezionati hanno beneficiato dell'esperienza dei consulenti aziendali attraverso un supporto tecnico e commerciale individuale combinato con webinar di sinergia trasversali, che hanno aiutato i cluster a portare la loro transizione verde al livello successivo, affrontando efficacemente alcune sfide. I servizi sono stati personalizzati e si sono concentrati sulle esigenze e le sfide specifiche di ciascun cluster selezionato. Questi ultimi erano distribuiti in 11 Stati membri dell'UE e variavano in larga misura per caratteristiche, settore e dimensioni. Di conseguenza, la varietà di esigenze tra di loro era anche ampia, a seconda del loro contesto specifico. I consulenti aziendali, insieme ai cluster manager e ai coordinatori di progetto, hanno lavorato per identificare le sfide specifiche del cluster e dare priorità alle sue esigenze per progettare azioni e soluzioni personalizzate. Le principali forme di consulenza offerte dalla struttura sono state l'insegnamento individuale, i workshop, i webinar online, i documenti di orientamento e la consulenza diretta ai membri e ai cluster manager.

Descrizione	<p>L'obiettivo del Cluster è stato quello di comprendere i requisiti della transizione verso un'economia circolare e di pianificare la transizione verso un'economia circolare tenendo conto della trasformazione digitale. Una particolare ambizione del cluster è quella di sostenere i suoi membri nella trasformazione dei loro modelli di business e prodotti e delle loro competenze e nel trovare possibili collegamenti nella catena del valore attraverso una cooperazione intersettoriale.</p> <p>In base alla valutazione dei bisogni, i cluster hanno segnalato una varietà di esigenze legate alla transizione verde nei loro contesti specifici. Tra i gravi ostacoli, la mancanza delle necessarie capacità interne e tra i membri, la mancanza di accesso agli strumenti pertinenti, la limitata comprensione dei modelli di business, la mancanza di informazioni sulle normative e l'insufficiente consapevolezza delle soluzioni tecnologiche pertinenti. Data questa diversità di sfide, ogni progetto è stato personalizzato in base alle difficoltà e alle esigenze specifiche del cluster o del consorzio. Fin dall'inizio, i consulenti aziendali di TGTF, insieme ai coordinatori di progetto e ai cluster manager, hanno lavorato per identificare e dare priorità alle esigenze e alle azioni in ogni collaborazione.</p> <p>Le principali forme di servizi di consulenza offerti erano workshop, webinar, documenti di orientamento e consulenza diretta ai membri e ai membri dei cluster attraverso i quali venivano condivise le conoscenze e veniva mostrata l'importanza dell'economia circolare per i loro membri. A questo è seguita la consulenza ad ogni individuo, che è stato consigliato rispetto a dove iniziare la sua trasformazione verde e come iniziare a lottare per un modello di business più circolare e sostenibile.</p>
Risorse necessarie	<p>Qualifica dei formatori</p>
MODALITA' DI VALUTAZIONE	<p>È un progetto ancora in corso. La prossima valutazione sarà effettuata con lo strumento di valutazione on-line.</p>
PROVE DI SUCCESSO	<ul style="list-style-type: none"> – Membri del cluster formati e mobilitati su concetti e strategie di economia circolare e su modelli di business verdi – È stato preparato un manuale per la transizione all'economia circolare

- Sono state effettuate 4 diagnosi e valutazioni delle esigenze per i membri delle PMI del cluster (le diagnosi saranno ripetute dopo uno o due anni) e sarà necessario effettuare due diagnosi e valutazioni delle esigenze per i membri delle PMI del cluster
- Un workshop finale con i membri del cluster e i responsabili politici dal titolo "Circular Economy – how to tackle it?"

**ESPERIENZE
AQUISITE**

- Conoscenza delle esigenze di un gruppo target
- Risposta alle esigenze individuali a livello di cluster o di azienda
- Importanza di fornire un sostegno mirato alle PMI

**POTENZIALE DI
REPLICAZIONE**

Promuovere la consapevolezza tra le PMI slovene sull'importanza di avere processi aziendali circolari e la possibilità di trasferire le conoscenze e promuovere la transizione verde a un maggior numero di membri e al di là dei membri.

Link

<https://clustercollaboration.eu/in-focus/green/towards-green-transition-facility>

av Allview

Co-finanziato dal
Programma Erasmus+
dell'Unione europea

